



PONTELOGNO Si dimette il vicepresidente del Cda. Sindacati mobilitati Casa di riposo Galvan, è bufera

Linda Talato

PONTELOGNO

Terremoto sulla casa di riposo Galvan di Pontelongo: oltre alla mobilitazione delle rappresentanze sindacali contro l'esternalizzazione del servizio notturno, arrivano anche le dimissioni del vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'ente. Laura Penzo, attuale consigliere di minoranza in rappresentanza del Partito Democratico, il 22 gennaio ha inoltrato al Cda una lettera in cui ha comunicato le sue dimissioni irrevocabili dalla precedente carica di vicepresidente. «Il Cda riflet-

te la composizione politica del consiglio comunale con 4 consiglieri di maggioranza e 1 di opposizione. La carica di vicepresidente, tradizionalmente, era sempre stata affidata al consigliere di minoranza - ha spiegato Federico Ossari, consigliere comunale a Pontelongo e segretario provinciale del Pd - In un'ottica di cooperazione e fiducia tra il presidente ed il suo vice, nell'interesse dell'ente e per la salvaguardia della qualità del servizio. Oggi, purtroppo, dobbiamo appurare che la situazione è cambiata e ci troviamo di fronte ad un atteggiamento di scarsa cooperazio-

ne da parte dell'attuale maggioranza. Per questo abbiamo deciso di presentare un'interrogazione, nel corso del prossimo consiglio comunale, per chiedere al sindaco, Fiorella Canova, le motivazioni della condotta tenuta dalla maggioranza e quale posizione intenda ella intendere nei confronti della situazione». Le dimissioni di Penzo, che ha deciso di rimanere comunque nel Cda, sono state causate da quelli che, secondo lei, sono stati «atteggiamenti di esclusione nei confronti della minoranza nelle principali scelte di indirizzo politico amministrativo - come cita la

lettera di dimissioni - Finora, nessuno si era mai sentito parte di forze politiche opposte, ma sempre appartenenti ad un unico gruppo che opera ai fini del bene dell'istituzione». A detta della Penzo, quel clima, nel tempo, è venuto a mancare fino ad arrivare all'ultima, controversa, decisione di esternalizzare il servizio notturno. Nel frattempo le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil, hanno indetto, per domani, un incontro con le famiglie degli ospiti, con i dipendenti e con la cittadinanza, per discutere sulla decisione del Cda di esternalizzare il servizio notturno.